



Lev Semënovič Vygotskij
(Orsa 1896 – Mosca 1934, per tubercolosi)
Psicologo russo, è stato padre della scuola storico-culturale.

Vygotskij è stato definito dal filosofo Stephen Toulmin il «Mozart della psicologia» per la originalità delle sue opere e la precoce morte. Solo negli anni ottanta è cominciata una ricostruzione critica dell'opera di Vygotskij



Per lo sviluppo e l'apprendimento importanti sono **GLI STRUMENTI CULTURALI (o ARTEFATTI)**, sviluppati da ogni società, aiutano ad adattarsi alla società, sono tramandati alla generazione successiva. Vygotskij parla di 2 tipi di strumenti:
1) Gli strumenti tecnici (attrezzi agricoli, macchinari, computer, etc.)
2) Gli strumenti psicologici o segni (linguaggio, calcolo, scrittura, mappe, etc.)

L'AMBIENTE FISICO-SOCIO-CULTURALE: SOCIETÀ, FAMIGLIA, SCUOLA, ETC. SONO ALLA BASE DELLO SVILUPPO MENTALE DEL BAMBINO.
I fenomeni psicologici hanno un'origine sociale.
I punti di osservazione sono spazi di vita sociale come scuole, fabbriche, ospedali.
IL FINE DELLA FORMAZIONE: AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA SOCIETÀ SOVIETICA.



Che riduce tutto ad uno schema basato su **S (stimolo) – R (risposta)**. Vygotskij invece inserisce i mediatori culturali che variabili fondamentali dello sviluppo e dell'apprendimento.
S – SEGNO (mediatori) - R

Vygotskij che divenne il capo scuola di un gruppo di ricerca importante negli 20-30-40 per poi essere ostacolato. Stalin mette al bando la sua opera, che avrà ampia diffusione alla morte del dittatore, 1956.

Rivoluzione russa del 1917
Influenza del pensiero filosofico e socio-economico a orientamento marxista. Al centro non più l'individuo ma la società.
Domina la riflessologia e comportamenti di Pavlov



- 3 **Contro comportamentismo**
- 2 **Scuola Storico-Culturale 1924.**
- 1 **Ambiente culturale e scientifico.**
- 10 **STRUMENTI CULTURALI (o artefatti)**

La matrice biologica, determinata dalla maturazione organica degli esseri viventi. Riguarda i processi psichici elementari (ad es., percezione) contraddistinti da risposte immediate agli stimoli ambientali, non soggette a controllo da parte dell'individuo.
La matrice culturale, che riguarda le funzioni mentali superiori, tipiche degli esseri umani, sviluppate attraverso l'interazione con gli strumenti della propria cultura. Tali funzioni (ad es., linguaggio) hanno origine sociale e sono controllate dall'individuo.
È LA MATRICE CULTURALE DETERMINANTE PER LA FORMAZIONE DELLA PERSONA.



L'ESPOSIZIONE, IL VIVERE IN UN PARTICOLARE AMBIENTE, porta automaticamente il bambino ad acquisire, ad appropriarsi dei significati di quella cultura attraverso un processo di interiorizzazione delle diverse forme (*modalità con cui si esprime ed afferma una cultura: mediatori materiali, mediatori simbolici, linguaggio, etc.*) culturali che usa, quella fondamentale è **IL LINGUAGGIO**. Sono proprio queste acquisizioni (**L'INTERIORIZZAZIONI DI QUESTI MEDIATORI CULTURALI**) che permette alle persone di entrare in relazione tra di loro all'interno di una stessa cultura e fra culture diverse.

Lo sviluppo cognitivo del bambino è mediato da seguenti **5** fattori:

Come si realizza lo sviluppo mentale del bambino? **6**

Lo sviluppo del bambino dipende
1) Dal contesto socio-culturale dove vive
2) A da come viene messo in grado, formato, ad usare gli strumenti usati da quella cultura

È il grande aspetto innovativo di Vygotskij che lo allontana dalla visione stadiale statica di Piaget.
La ZSP rappresenta le reali potenzialità che un bambino può sviluppare se stimolato e seguito nel modo giusto.
Il vero fine dell'educazione, della formazione, della scuola, è proprio questo:
Non fermarsi a quello che il bambino sa fare, ma sviluppare le sue potenzialità



Zona di sviluppo prossimale (**ZSP o ZOPED**). Che cos'è? **7**

Una didattica di speranza e stimolo. **8**

❑ Piaget diceva che la prestazione cognitiva cresce in funzione della maturazione biologica (teoria stadiale dell'apprendimento).
Vygotskij ci dice che la prestazione migliora e il bambino può risolvere dei problemi, che avrebbe risolto ad un'età successiva (ZSP), se venisse inserito in un contesto sociale e culturale più ricco; dotato di STRUMENTI COGNITIVI STIMOLANTI e con l'aiuto e il supporto di una persona più competente.



IL LINGUAGGIO **9**

È il mediatore simbolico più importante e fondamentale attraverso il quale viene trasferita l'esperienza sociale e culturale di una società: come e di cosa parlano le persone.
Il linguaggio il mediatore fondamentale degli apprendimenti del bambino. Il linguaggio da esterno viene interiorizzato e quindi diventa pensiero.

3 fasi dello sviluppo del linguaggio.
Fase preintellettuale (0-1 anno) Uso suoni e parole per esprimere emozioni e affetti immediati.
Fase del linguaggio egocentrico (2-6 anni) Acquisizione del linguaggio come strumento del pensiero
Fase interiorizzazione del Linguaggio (da 5 in poi)

3 fasi per sviluppo ZSP:
Stadio 1: persona esperta
Stadio 2 il bambino controlla
Stadio 3: prestazione automatizzata

STADI SVILUPPO:
A) Età stabili B) Età critiche, articolata in 4 stadi:
1) da allattamento a prima infanzia (fino a 1 a.)
2) Rivolto all'ambiente (3 anni)
3) Difficoltà sul piano educativo (7 anni)
4) Difficoltà fase maturazione sessuale.

TIPI DI APPRENDIMENTO:
▪ Spontaneo fino a 3 anni
▪ Spontaneo-reattivo 3-6 anni
▪ Reattivo: 6-7 anni